COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 28/01/2021

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" SU COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO COLLETTIVO. RITIRATA

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **20:30** in Casalgrande, in parte nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze, in parte in videoconferenza. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **17** Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:
Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .
Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.
Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.
Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:

copia informatica per consultazione

I presenti sono n. 17.

Sono altresi, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Laura Farina, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare "MoVimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" SU COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO COLLETTIVO. RITIRATA

"PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Volevo fare una considerazione prima della illustrazione del punto. Come abbiamo visto è arrivato un emendamento alla mozione questo pomeriggio, alle 12:09 è arrivata la mail, a questo punto io chiedo - secondo me questo emendamento non è un emendamento leggero, cambia di molto le conclusioni della mozione - e per questo chiedo se sia ammissibile o meno questo tipo di emendamento a 9 ore dal consiglio comunale quando penso ne siano richieste 24.

PRESIDENTE. Prego vicesegretario.

VICESEGRETARIO- DOTT.SSA JESSICA CURTI. Stamattina abbiamo esaminato la questione anche con il segretario. Il nostro regolamento del consiglio comunale prevedrebbe la presentazione di emendamenti addirittura due giorni precedenti all'adunanza, questo per consentire a tutti i consiglieri di riuscire ad esaminare gli emendamenti, presupponendo anche che possano riguardare delibere di notevole complessità. La complessità, infatti, è quella che determina il tempo richiesto per l'esame, tant'è che si può arrivare fino a presentarlo in sede di consiglio comunale laddove sia di lieve entità, questo perché consente di esaminarlo e discuterne immediatamente. Abbiamo esaminato, dicevo insieme anche al segretario, la mozione, e ci è sembrato, anche se non rispetta il termine del regolamento che però non è perentorio perché appunto si può arrivare fino in consiglio, ci è sembrato che comunque consentisse un esame da parte di tutti i consiglieri essendo, diciamo, non una questione complessa. L'abbiamo anche ritenuta, seppur eliminasse una parte della mozione, di lieve entità rispetto all'attività che il Comune avrebbe dovuto fare in quel punto che è di semplice promozione di iniziative non proprie. Per cui io la ritengo ammissibile.

PRESIDENTE. Grazie vicesegretario, passo la parola pertanto al consigliere Bottazzi per la presentazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie Presidente di nuovo. A questo punto io penso di ritirare la mozione, innanzitutto perché probabilmente non siamo stati abbastanza efficaci nella stesura del testo perché la parte che viene emendata è invece una delle parti più importanti, è quella che richiede e spinge l'amministrazione a farsi partecipe e promotrice delle comunità energetiche come soggetto attivo e non soltanto come soggetto informativo. A questo punto, preferiamo ritirare la mozione, riformularla oppure procedere in altra maniera

copia informatica per consultazione

perché la mozione emendata ci sembra assolutamente inefficace. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, prendiamo atto della sua volontà di ritiro della mozione. Lei l'ha presentata quindi ne ha tutta la facoltà. Quindi, a questo punto, dichiariamo ritirata anche la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su comunità energetiche ed autoconsumo collettivo."

copia informatica per consultazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente	IL Vicesegretario
CASSINADRI MARCO	CURTI JESSICA

copia informatica per consultazione

Movimento 5 Stelle *Casalgrande*

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

P.c., a tutti i Capigruppo

Oggetto: Mozione su Comunità energetiche e autoconsumo collettivo

La questione ambientale è risolvibile solo con una radicale presa di coscienza collettiva che vede nell'azione di chi amministra un punto di riferimento imprescindibile.
Bisogna perciò evitare di considerare il collasso ecologico un rischio a lungo termine, come spesso purtroppo viene percepito, offrendo un alibi adatto a giustificare continui rinvii di azioni e provvedimenti che potrebbero contribuire in modo rilevante a custodire il Pianeta.
Il rischio ambientale, non è causato dalle calamità naturali, ma è principalmente il prodotto dell'attività umana.
Per questa ragione è indispensabile agire, in particolare, per modificare alcune abitudini sociali in cui nel tempo ci siamo radicati, senza riuscire ad immaginare soluzioni alternative, sostenibili e più economiche.
Spesso queste pratiche non sono altro che imposizioni di sistema, che favoriscono il profitto di pochi a discapito del bene comune.
Tanto è stato detto, scritto e (un po' meno) fatto, per sensibilizzare le coscienze e promuovere un maggiore rispetto per l'ambiente.
Nonostante a livello internazionale tanti Paesi siano giunti ad un accordo sugli obiettivi da perseguire, è indispensabile da parte della società civile e amministrativa pubblica, un sostegno più ampio di quello che attualmente si registra, perchè il rischio di oltrepassare quel famoso limite di non ritorno è reale, e ci impone di agire senza indugi.

Chiediamo perciò che venga messa all'OdG del prossimo Consiglio Comunale la seguente Mozione

PREMESSO CHE:

copia informatica per consultazione

– I cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione europea con il **"Green Deal Europeo"** che individua una strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società equa e prospera, dotata di un'economia competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà sostenibile;

– La Commissione Europea raccomanda altresì agli Stati membri di adottare **misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica"**– determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica – che rischia di affliggere fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea;

– Nell'ambito del pacchetto **"Clean Energy for all Europeans"** (Energia pulita per tutti i cittadini europei), la Direttiva europea in tema di promozione delle fonti rinnovabili (**UE 2018/2001**) – nota anche come RED II – riconosce e promuove le configurazioni di **Autoconsumo collettivo** e di **Comunità energetiche**;

– Che coerentemente agli indirizzi europei, l'Italia ha adottato il **Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC)** nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030, perseguiti anche attraverso la promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile;

TENUTO CONTO CHE

– l'Italia con le disposizioni contenute all'**art. 42-bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162** (convertito con modificazioni dalla **legge 28 febbraio 2020, n. 8**) ha disciplinato in anticipo la fase di recepimento della Direttiva RED II, rendendo possibile la condivisione tra più cittadini dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili (superando il precedente limite che consentiva solo l'autoconsumo);

– la normativa citata consente ai consumatori di energia elettrica di associarsi al fine di realizzare configurazioni di:

1) **Autoconsumo collettivo**, che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio (purché i soggetti diversi dalle famiglie non producano energia come attività principale);

2) **Comunità energetiche**, alle quali possono partecipare enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, persone fisiche, piccole e medie imprese.

– Che ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto:

1) un **beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta** di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico quantificato in € 10/MWh (MegaWatt-ora) (ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

copia informatica per consultazione

2) una diminuzione del costo del consumo di energia, essendo autoprodotta ed auto-consumata;

3) una tariffa incentivante (erogata per la durata di 20 anni dal Gestore dei Servizi Energetici) strutturata per promuovere l'autoconsumo anche tramite l'impiego dei sistemi di accumulo.

– Che considerando l'effetto combinato dell'incentivo MISE, del beneficio diretto riconosciuto da ARERA e del PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica), **si arriva ad una premialità pari a € 150-160/MWh sull'energia auto-consumata da impianti a fonti rinnovabili**;

– Che l'articolo 119 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 – convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (**Decreto Rilancio**), stabilisce che, in caso di riqualificazione complessa che includa anche "interventi trainanti" (interventi sugli impianti o sull'involucro), è possibile accedere alle detrazioni fiscali del 110% (**Superbonus**) anche per la realizzazione di impianti fotovoltaici e/o di sistemi di accumulo nel contesto di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche, purché l'energia non auto-consumata o condivisa sia ceduta al GSE (Gestore Servizi Energetici).
Per gli impianti fotovoltaici che accedono al Superbonus 110%, la tariffa incentivante ricordata è riconosciuta sulla produzione dovuta alla potenza eccedente quella ammessa al Superbonus (pari a 20 kW di potenza); la detrazione fiscale del 50% per gli impianti a fonti rinnovabili è estesa da 20 a 200 kW per un ammontare complessivo di spesa non superiore ai 96.000 euro (detrazione cumulabile con la tariffa incentivante).
Inoltre – poiché le configurazioni non costituiranno svolgimento di attività commerciale abituale – si avrà una riduzione delle pratiche burocratiche necessarie alla loro implementazione e operatività;

CONSIDERATO CHE
gli Enti pubblici e territoriali, i cittadini e le Piccole Medie Imprese possono quindi attivarsi collettivamente anche grazie a consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che:

- riducono i costi della bolletta elettrica;
- alimentano la crescita economica, sostenibile e sociale;
- abbattono le emissioni inquinanti;
- riducono i conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere lo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con disagio economico;

copia informatica per consultazione

- gli Enti pubblici e quelli territoriali possono essere promotori sui propri territori di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini in particolare verso gli anziani;
- gli Enti pubblici e quelli territoriali potrebbero sostenere la creazione di configurazioni tra cittadini o tra enti e cittadini in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici e l'energia prodotta potrebbe essere condivisa. **Ad esempio, si potrebbe realizzare una comunità energetica con un impianto installato sul tetto di una scuola utilizzando l'energia prodotta per la scuola stessa e cedendo l'eccedenza ai cittadini membri della comunità.** Considerato anche che gli Enti possono cumulare la tariffa incentivante anche con altri incentivi (come, ad esempio, quelli derivanti dal Fondo Kyoto, fondo efficienza e fondi di programmi europei).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INVITA:

il Sindaco e la Giunta comunale a:

– divulgare con tutti i mezzi disponibili tra i cittadini le informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e di sistemi di autoconsumo collettivo;

– promuovere sul territorio comunale la creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, coinvolgendo i cittadini residenti e valutando il possibile impiego di aree o edifici di proprietà comunale, sostenendo in via prioritaria gli interventi che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico;

– promuovere analoghe iniziative in sede di Unione dei Comuni UTS.

Bottazzi Giorgio (Movimento 5 Stelle Casalgrande)

copia informatica per consultazione

Movimento 5 Stelle Casalgrande

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

P.c., a tutti i Capigruppo

Oggetto: Mozione su Comunità energetiche e autoconsumo collettivo

La questione ambientale è risolvibile solo con una radicale presa di coscienza collettiva che vede nell'azione di chi amministra un punto di riferimento imprescindibile.
Bisogna perciò evitare di considerare il collasso ecologico un rischio a lungo termine, come spesso purtroppo viene percepito, offrendo un alibi adatto a giustificare continui rinvii di azioni e provvedimenti che potrebbero contribuire in modo rilevante a custodire il Pianeta.
Il rischio ambientale, non è causato dalle calamità naturali, ma è principalmente il prodotto dell'attività umana.
Per questa ragione è indispensabile agire, in particolare, per modificare alcune abitudini sociali in cui nel tempo ci siamo radicati, senza riuscire ad immaginare soluzioni alternative, sostenibili e più economiche.
Spesso queste pratiche non sono altro che imposizioni di sistema, che favoriscono il profitto di pochi a discapito del bene comune.
Tanto è stato detto, scritto e (un po' meno) fatto, per sensibilizzare le coscienze e promuovere un maggiore rispetto per l'ambiente.
Nonostante a livello internazionale tanti Paesi siano giunti ad un accordo sugli obiettivi da perseguire, è indispensabile da parte della società civile e amministrativa pubblica, un sostegno più ampio di quello che attualmente si registra, perchè il rischio di oltrepassare quel famoso limite di non ritorno è reale, e ci impone di agire senza indugi.

Chiediamo perciò che venga messa all'OdG del prossimo Consiglio Comunale la seguente Mozione

copia informatica per consultazione

PREMESSO CHE:

– I cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione europea con il **"Green Deal Europeo"** che individua una strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società equa e prospera, dotata di un'economia competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà sostenibile;

– La Commissione Europea raccomanda altresì agli Stati membri di adottare **misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica"** – determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica – che rischia di affliggere fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea;

– Nell'ambito del pacchetto **"Clean Energy for all Europeans"** (Energia pulita per tutti i cittadini europei), la Direttiva europea in tema di promozione delle fonti rinnovabili (**UE 2018/2001**) – nota anche come RED II – riconosce e promuove le configurazioni di **Autoconsumo collettivo** e di **Comunità energetiche**;

– Che coerentemente agli indirizzi europei, l'Italia ha adottato il **Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC)** nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030, perseguiti anche attraverso la promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile;

TENUTO CONTO CHE

– l'Italia con le disposizioni contenute all'**art. 42-bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162** (convertito con modificazioni dalla **legge 28 febbraio 2020, n. 8**) ha disciplinato in anticipo la fase di recepimento della Direttiva RED II, rendendo possibile la condivisione tra più cittadini dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili (superando il precedente limite che consentiva solo l'autoconsumo);

– la normativa citata consente ai consumatori di energia elettrica di associarsi al fine di realizzare configurazioni di:

1) **Autoconsumo collettivo**, che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio (purché i soggetti diversi dalle famiglie non producano energia come attività principale);

2) **Comunità energetiche**, alle quali possono partecipare enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, persone fisiche, piccole e medie imprese.

– Che ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto:

copia informatica per consultazione

1) un **beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta** di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico quantificato in € 10/MWh (MegaWatt-ora) (ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

2) una diminuzione del costo del consumo di energia, essendo autoprodotta ed auto-consumata;

3) una tariffa incentivante (erogata per la durata di 20 anni dal Gestore dei Servizi Energetici) strutturata per promuovere l'autoconsumo anche tramite l'impiego dei sistemi di accumulo.

– Che considerando l'effetto combinato dell'incentivo MISE, del beneficio diretto riconosciuto da ARERA e del PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica), **si arriva ad una premialità pari a € 150-160/MWh sull'energia auto-consumata da impianti a fonti rinnovabili**;

– Che l'articolo 119 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 – convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (**Decreto Rilancio**), stabilisce che, in caso di riqualificazione complessa che includa anche "interventi trainanti" (interventi sugli impianti o sull'involucro), è possibile accedere alle detrazioni fiscali del 110% (**Superbonus**) anche per la realizzazione di impianti fotovoltaici e/o di sistemi di accumulo nel contesto di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche, purché l'energia non auto-consumata o condivisa sia ceduta al GSE (Gestore Servizi Energetici).
Per gli impianti fotovoltaici che accedono al Superbonus 110%, la tariffa incentivante ricordata è riconosciuta sulla produzione dovuta alla potenza eccedente quella ammessa al Superbonus (pari a 20 kW di potenza); la detrazione fiscale del 50% per gli impianti a fonti rinnovabili è estesa da 20 a 200 kW per un ammontare complessivo di spesa non superiore ai 96.000 euro (detrazione cumulabile con la tariffa incentivante).

Inoltre – poiché le configurazioni non costituiranno svolgimento di attività commerciale abituale – si avrà una riduzione delle pratiche burocratiche necessarie alla loro implementazione e operatività;

CONSIDERATO CHE
gli Enti pubblici e territoriali, i cittadini e le Piccole Medie Imprese possono quindi attivarsi collettivamente anche grazie a consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che:

- riducono i costi della bolletta elettrica;
- alimentano la crescita economica, sostenibile e sociale;
- abbattono le emissioni inquinanti;
- riducono i conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani;

copia informatica per consultazione

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere lo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con disagio economico;
- gli Enti pubblici e quelli territoriali possono essere promotori sui propri territori di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini in particolare verso gli anziani;
- gli Enti pubblici e quelli territoriali potrebbero sostenere la creazione di configurazioni tra cittadini o tra enti e cittadini in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici e l'energia prodotta potrebbe essere condivisa. **Ad esempio, si potrebbe realizzare una comunità energetica con un impianto installato sul tetto di una scuola utilizzando l'energia prodotta per la scuola stessa e cedendo l'eccedenza ai cittadini membri della comunità.** Considerato anche che gli Enti possono cumulare la tariffa incentivante anche con altri incentivi (come, ad esempio, quelli derivanti dal Fondo Kyoto, fondo efficienza e fondi di programmi europei).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INVITA:

il Sindaco e la Giunta comunale a:

– divulgare con tutti i mezzi disponibili tra i cittadini le informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e di sistemi di autoconsumo collettivo;

– promuovere sul territorio comunale la creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, coinvolgendo i cittadini residenti e valutando il possibile impiego di aree o edifici di proprietà comunale, sostenendo in via prioritaria gli interventi che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico;

– promuovere analoghe iniziative in sede di Unione dei Comuni UTS.

Bottazzi Giorgio (Movimento 5 Stelle Casalgrande)

copia informatica per consultazione

Lista Civica "Noi per Casalgrande"

c.a. Presidente del Consiglio Comunale di Casalgrande

e al Sindaco e Giunta del Comune di Casalgrande

ai Capigruppo

ai Sigg. Consiglieri Comunali

Oggetto: emendamento alla mozione su Comunità energetiche e autoconsumo collettivo del Movimento 5 Stelle

Vista la mozione in oggetto si chiede di modificare la parte finale come segue:

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INVITA:

il Sindaco e la Giunta comunale a:

- divulgare con ~~tutti~~ i mezzi disponibili tra i cittadini le informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e di sistemi di autoconsumo collettivo;
- ~~promuovere sul territorio comunale la creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, coinvolgendo i cittadini residenti e valutando il possibile impiego di aree o edifici di proprietà comunale, sostenendo in via prioritaria gli interventi che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico;~~
- promuovere la costruzioni di futuri edifici pubblici secondo criteri improntati al massimo risparmio energetico e con le tecnologie costruttive più innovative, atte ad abbattere le emissioni inquinanti e a ridurre gli impatti ambientali e sanitari;
- favorire interventi privati che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico;
- ~~promuovere analoghe iniziative in sede di Unione dei Comuni UTS.~~

Casalgrande, 28 gennaio 2021

Lista civica 'Noi per Casalgrande'

Solange Bonaldi

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 4 del 28/01/2021

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" SU COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO COLLETTIVO. ritirata.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/02/2021, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 16/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 4 del 28/01/2021

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" SU COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO COLLETTIVO. ritirata.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 05/02/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 22/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione